

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie alimentari ed enologiche

Classe: L-26

Dipartimento: Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, Via S. Maria in Gradi, Viterbo

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Riccardo Massantini	0761 35 74 96	massanti@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Riccardo Massantini	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761 35 74 96	massanti@unitus.it
Altea Cellini	Rappresentante degli studenti		altea.cellini@studenti.unitus.it
Roberto Moschetti	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761 357496	rmoschetti@unitus.it
Andrea Bellincontro	Docente del CdS	0761 357313	bellin@unitus.it
Patrizio Cecchi	Docente del CdS	0761 357014	cecchi@unitus.it
Tommaso Chiti	Docente del CdS	0761 357251	tommaso.chiti@unitus.it
Mario Ciaffi	Docente del CdS	0761 357424	ciaffi@unitus.it
Anna Maria Fausto	Docente del CdS	0761 357626	fausto@unitus.it
Maria Cocozza	Personale TA	0761 357390	cocozza@unitus.it
Stefano Gasbarra	Rappresentante del mondo del lavoro	0761 324196	gasbarra@cefas.org

Il Gruppo di Riesame (costituito dai docenti incardinati del CdS) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- dal **26/3/2020 al 21/04/2020** - il Gruppo di Riesame si è riunito telematicamente, causa emergenza sanitaria Covid-19, coinvolgendo anche il Direttore DIBAF, Prof. Maurizio Petruccioli, e la Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Prof.ssa Anna Carbone.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il **18/01/2021**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio del 18.01.2021

Durante il CCS del 18.01.2021. il Presidente del CdS illustra la bozza del RRC predisposta dal Gruppo di Riesame, evidenziandone gli aspetti e gli interventi. Vengono anche illustrate e discussi gli obiettivi e le azioni di miglioramento previste. Il Consiglio di Corso di Studi approva la relazione dopo attenta valutazione dei suoi contenuti, mediante delibera telematica a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La definizione della struttura del CdS è stata approfondita nell'anno 2016, a seguito di attenta discussione nel Consiglio di Corso di Studi (CCS) in considerazione anche della richiesta del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studi di attivare le attività professionalizzanti. È stata poi successivamente riconsiderata nel 2019 a seguito di una serie di problematiche che di seguito vengono elencate. Quindi, le azioni intraprese più importanti sono rappresentate dall'aver introdotto 9 Crediti Formativi Universitari (CFU) riguardanti le attività professionalizzanti.

Le attività professionalizzanti purtroppo sono risultate estremamente difficili da gestire per l'impatto che hanno determinato sulla regolare frequenza e gestione degli insegnamenti e, perciò, nel 2019 sono state nuovamente tolte. D'altro canto, nel momento in cui sono state tolte le attività professionalizzanti, sono stati proposti corsi/attività come meglio specificato al punto 2a della sezione "L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE". Si è ritenuto importante mantenere visite, esercitazioni esterne e seminari in entrambi i profili, quello enologico e quello alimentare. Il profilo enogastronomico è stato disattivato per il numero insufficiente di iscrizioni: anche questo aspetto è stato trattato al punto 2a di questo riesame. Dopo attenta analisi non si è ritenuto necessario variare il profilo professionale a suo tempo descritto e presente nell'ordinamento didattico che resta perfettamente in linea con le richieste del mondo del lavoro nel suo complesso. Invece è stato ritenuto importante rivedere il Regolamento didattico del CdS, attualmente all'approvazione del Senato Accademico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. È possibile asserire ciò anche in relazione ai percorsi di studio di secondo livello, in quanto gli studenti che proseguono gli studi presso il CdS portano a termine, mediamente, il percorso formativo negli anni previsti.

Per validare le azioni intraprese si è ritenuto opportuno sviluppare un confronto collettivo con il mondo produttivo. È stato verificato che mentre risulta molto difficile riunire anche telematicamente un certo numero di rappresentanti del mondo del lavoro, è molto più agevole creare condizioni di incontro e discussione a livello più informale. A seguito dei pareri raccolti in questo modo il CdS ha fatto proprie le proposte venute dai rappresentanti del mondo del lavoro. Le azioni intraprese sono quindi il risultato del confronto con i responsabili di molte aziende del territorio che sono stati incontrati durante:

- i 10 "Colloqui DIBAF" (seminari organizzati per gli studenti con rappresentanti del mondo del lavoro)
- colloqui avvenuti durante le esercitazioni esterne
- in sede di discussione di elaborato finale quando le aziende mandano i loro dirigenti che hanno seguito lo studente come correlatore
- colloqui con il tutor aziendale di tirocinio

Ad integrazione dei contatti appena indicati, sono stati considerati i principali studi di settore a livello nazionale, condotti da Federalimentare, per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda di formazione del mondo del lavoro. È proprio nelle situazioni appena descritte che si sviluppa un importante confronto fra i docenti ed il mondo del lavoro e questo è particolarmente

significativo quando l'azienda offre posizioni ai neolaureati.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS. Infatti, durante questi incontri, è stata rilevata anche la buona preparazione dei nostri laureati in termini di conoscenze e competenze. Risulta pertanto verificato un buon livello di coerenza tra gli obiettivi formativi prefissi, l'offerta formativa proposta e il profilo del laureato realizzato, che viene qui di seguito riportato:

- conduce e controlla i processi e gli impianti nell'industria alimentare ed enologica
- esegue analisi chimico-fisiche e microbiologiche di prodotti alimentari ed enologici
- valuta l'impiego di additivi e coadiuvanti tecnologici nel processo alimentare
- pone in atto i sistemi di qualità e di autocontrollo nelle aziende alimentari, enologiche e della ristorazione
- si occupa del miglioramento qualitativo e nutrizionale dei prodotti alimentari e della loro conservazione
- affianca la gestione e le attività di analisi dei mercati, degli sbocchi commerciali, della scelta dei canali di vendita e più in generale le attività di promozione dell'impresa alimentare, enologica e della ristorazione
- controlla l'approvvigionamento delle materie prime e della distribuzione dei prodotti finiti
- monitora e controlla tutte le fasi di processo dell'industria alimentare ed enologica.

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi includono innanzitutto l'elaborazione logico-linguistica per poi declinarsi specificamente con riguardo agli aspetti metodologici alle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e. Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il percorso formativo è stato strutturato, nei due curricula, destinando 35 CFU alle attività formative di base, 84-86 CFU alle attività formative caratterizzanti, 30-28 CFU alle attività formative affini e integrative, e 31 CFU ad altre attività (tra cui 12 CFU a scelta, 8 CFU per il tirocinio, 6 CFU per le conoscenze linguistiche, 2 CFU per le abilità informatiche e 3 CFU per la prova finale). Il tirocinio (8 CFU) è risultato particolarmente importante nell'ambito del percorso formativo e dell'introduzione al mondo delle professioni dello studente.

In riferimento alla cornice Europea di mobilità studentesca (Erasmus), il tirocinio è stato armonizzato il più possibile con l'azione di "placement"; le modalità per lo svolgimento e il riconoscimento del tirocinio sono state demandate al Consiglio del CdS.

I profili professionali e le prospettive occupazionali tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati, in quanto i possibili sbocchi occupazionali del laureato in Tecnologie Alimentari ed Enologiche sono i seguenti:

- Industrie alimentari ed aziende che operano nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari
- Industrie e aziende che operano nei settori vitivinicolo ed enologico
- Imprese di produzione e somministrazione di pasti a livello di catering e ristorazione collettiva
- Industrie collegate alla produzione di alimenti in quanto fornitrici di impianti, coadiuvanti, ingredienti ed altri materiali
- Enti pubblici e privati che svolgono attività di analisi, controllo e certificazione dei prodotti alimentari
- Enti pubblici e privati che svolgono indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari
- Imprese della distribuzione tradizionale e moderna per gli aspetti del controllo di qualità degli acquisti e della conservazione
- Imprese della commercializzazione con vocazione alla promozione e all'esportazione dei prodotti

alimentari nazionali

- Laboratori di analisi degli alimenti
- Enti di ricerca (centri, università, ecc.)
- Libera professione (compatibilmente con l'istituzione di lista e statuto specifici per laureati di primo livello da parte dell'Ordine dei Tecnologi alimentari) svolta in direzione delle esigenze dei produttori e degli operatori della distribuzione e di enti e organizzazioni pubbliche e private, ma altresì dei consumatori, per gli aspetti tecnologici e commerciali
- libera professione di Enologo

L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei suoi contenuti grazie al percorso formativo proposto, comprendente anche diversi CFU per tirocinio, elaborato finale e attività di laboratorio nei singoli corsi di insegnamento, nonché possibilità di svolgere periodi di soggiorno all'estero nell'ambito del progetto di mobilità Erasmus. I laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche sviluppano le capacità di apprendimento necessarie per operare nel mondo del lavoro.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto sopra esposto sono stati individuati dei punti di forza e dei punti di debolezza. Per quest'ultimi vengono individuate le azioni da intraprendere.

Punti di forza

Buona preparazione dei laureati per quanto riguarda le conoscenze e le competenze. struttura completa e ben articolata del corso di Studi.

Punti di debolezza

Scarsa capacità di personalizzazione del piano di studi in relazione alle esigenze e capacità dello studente.

Le azioni da intraprendere sono quelle di rafforzare l'attività di tutoraggio da parte dei docenti per aiutare gli studenti in una corretta selezione delle Attività Formative a Scelta (AFS) che offrono la possibilità di personalizzare il piano di studi e di valorizzare le attitudini individuali. Si precisa che le AFS consistono in 12 CFU, pari al 7% del totale dei CFU del CdS. Visto che la percentuale di piani di studio rifiutati è estremamente elevata a causa della errata compilazione del piano stesso da parte degli studenti, si ritiene necessario intraprendere le seguenti specifiche azioni: pubblicare sui social un video tutorial, istituire un gruppo di discussione. Il CdS precisa, inoltre, che vi è uno scarso interesse da parte degli studenti a rivolgersi ai tutor didattici. Pertanto, si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti di quanto sia importante instaurare un rapporto con il docente tutor.

A seguito della rimozione delle AFP e considerato il fatto che, con sempre maggiore enfasi, il sistema di rilevamento Excelsior pone l'accento sia sulle competenze tecniche (hard skill) che su quelle trasversali (soft skill), il CdS si pone l'obiettivo di intraprendere un'analisi introspettiva, rivolta ad individuare i mezzi necessari per arricchire il percorso formativo degli studenti con l'acquisizione di tali competenze.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo riesame del CdS, sono state apportate modifiche con l'obiettivo di diversificare l'offerta formativa rispetto ad altri corsi di studio in Tecnologie Alimentari ed Enologiche presenti a livello nazionale. L'impostazione del CdS per l'A.A. 2020/21 è stata radicalmente modificata per necessità legate a (1) pensionamenti e (2) trasferimenti di docenti ad altri Atenei, nonché (3) per perseguire l'obiettivo di offrire allo studente una migliore e solida preparazione nell'ambito delle discipline di base e caratterizzanti dei due curricula del Corso di Studi, ossia (i) Industrie alimentari e (ii) Viticoltura ed Enologia. In particolare, è stato reputato opportuno rimuovere le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (o Attività Formative Professionalizzanti, AFP) (9 CFU), ridurre il tirocinio da 9 a 8 CFU e portare la prova finale da 6 a 3 CFU, redistribuendo i crediti per potenziare: "Abilità informatiche e telematiche", "la conoscenza di almeno una lingua straniera" (inglese B1/B2) ed insegnamenti afferenti ai SSD AGR/09/13/15/17, CHIM/02/03, MAT/05 L-FIL-LET/14.

Il curriculum Enogastronomico è stato disattivato poiché il numero di iscrizioni era esiguo.

Poiché il CdS non prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni frontali, per gli studenti dell'A.A. 2019/20 e degli A.A. precedenti sono state definite le seguenti modalità di recupero per le Attività Formative Professionalizzanti (AFP):

- Erasmus Traineeship (fino ad un massimo di 48 ore, 6 CFU)
- Ulteriori ore di Tirocinio in azienda (fino ad un massimo di 75 ore, 3 CFU)
- Corsi professionalizzanti svolti presso strutture esterne all'università e congruenti con gli obiettivi formativi del corso (fino ad un massimo di 25 ore/anno, 1 CFU/anno)
- Eventuali attività di recupero (seminari integrativi e/o laboratori didattici) organizzate dal Corso di Studio (fino ad un massimo di 1 CFU)

Tali cambiamenti all'ordinamento didattico hanno richiesto modifiche all'organizzazione RAD della scheda, approvati dal Consiglio di Corso di Studi del 05/12/2019, nonché dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

In aggiunta sono state apportate delle migliorie ai servizi per gli studenti, riassumibili in:

- riorganizzazione del sito del CdS, al fine di migliorarne l'accessibilità ai contenuti
- implementazione di una pagina web dedicata agli avvisi del CdS
- istituzione di canali WhatsApp e Telegram per la comunicazione rapida degli avvisi agli studenti
- nomina di 3 delegati del Presidente del CdS, uno per profilo di studi
- nomina di 2 delegati del Presidente del CdS, per l'attivazione e la verbalizzazione del tirocinio
- nomina di 1 delegato del Presidente del CdS, per la verbalizzazione delle AFP
- organizzazione di seminari ed esercitazioni con esperti del settore
- organizzazione di attività telematiche per lo svolgimento ed il recupero delle AFP
- automazione nella modalità di assegnazione del docente tutor per gli studenti del I anno
- creazione di una pagina web dedicata alla pubblicazione dei verbali di CdS
- modifica del Regolamento Didattico per rimuovere le propedeuticità di alcuni insegnamenti che risultavano bloccanti per l'attività di tirocinio, tali da rallentare la carriera degli studenti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Per le attività di orientamento in ingresso, il CdS si avvale di quanto definito a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento). Il responsabile DIBAF per l'Orientamento è la Prof.ssa Manuela Romagnoli (mroma@unitus.it). Inoltre, dall'a.a. 2019-20 c'è una nuova figura: il responsabile per l'Orientamento di CdS. In questo caso è il Prof. Marcello Fidaleo (fidaleom@unitus.it). Il Dipartimento di afferenza del CdS programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario. L'obiettivo è di sostenere gli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università e nell'indirizzarli durante il percorso universitario, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo. In particolare, l'orientamento è organizzato come segue:

- a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado. I docenti del CdS realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, che all'estero
- b) il Dipartimento organizza almeno una giornata dedicata all'incontro con le matricole (Open Day). In quell'occasione sono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nell'ambiente universitario. Seguono incontri di approfondimento con i Presidenti dei corsi di studio
- c) organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta, per l'approfondimento su tematiche riferibili alle competenze scientifiche del Dipartimento
- d) organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche
- e) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato
- f) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del CdS
- g) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica
- h) aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi. Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS, il docente tutor, la segreteria didattica, il tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda) e gli studenti tutor. Tutti i docenti del CdS sono

inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto e/o la identificazione di aziende alimentari per lo svolgimento del tirocinio.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di studenti tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti o ai singoli docenti. Gli studenti tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, aperto il giovedì dalle 14:30 alle 17:00, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it), oppure su appuntamento. Gli studenti tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del Dipartimento e del Corso di Studi.

Per l'orientamento in uscita il CdS si avvale dell'Uff. Ricerca e Liaison Office e di uno sportello virtuale. La funzione dell'Ufficio (<http://unitus.job soul.it/studenti-e-laureati/ufficio-placement>) è quella di: (1) garantire assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività è definito, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative; (2) garantire servizi alle imprese e domanda di lavoro che fa riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese; (3) organizzare "Career Day" annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Lo sportello virtuale fa parte del Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) (<http://www.job soul.it>), che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra le Università della Regione Lazio. Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e l'elenco delle aziende convenzionate per tirocini post-lauream. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nella pagina web del CdS, presente sul sito di Dipartimento (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf>). Il CdS fa uso del Syllabus, che tuttavia è poco utilizzato dagli studenti. Pertanto, è opportuno che il CdS ne aumenti la visibilità e rimarchi l'importanza del suo impiego, anche durante gli incontri di orientamento ed a mezzo di tutti gli strumenti di orientamento attivati. Il CdS si prefigge di migliorare questi aspetti a partire dalla nuova offerta formativa 2020/21, in occasione della quale metterà in atto la ristrutturazione dell'offerta formativa del CdS descritta nella sezione 2a del presente documento.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso, tutti gli studenti devono svolgere un test per accertare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo della scuola superiore in matematica di base (algebra, geometria e logica) e chimica. L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio, ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA, Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente deve colmare entro il primo anno di corso partecipando alle attività integrative di recupero organizzate dal Dipartimento.

Al momento dell'immatricolazione, ciascun studente viene assegnato ad un docente tutor del CdS.

Il docente tutor affianca lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo

- acquisire un metodo di studio efficace
 - affrontare le difficoltà inerenti alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi
- c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente
- d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative
- e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere l'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi

Per gli studenti portatori di handicap il CdS fa riferimento alla Commissione Disabilità dell'Ateneo, prevedendo agevolazioni e servizi per la contribuzione studentesca, il test di ingresso, l'accompagnamento, il trasporto, la fornitura di attrezzature informatiche, il tutorato alla pari, il supporto agli esami, il servizio consulenza psicologica, la mobilità internazionale, il centro universitario sportivo ed altre attività.

Le eventuali carenze dello studente, identificate nel debito formativo in entrata (OFA), sono prontamente comunicate allo studente stesso, che potrà colmarle partecipando a corsi di livellamento organizzati dall'Ateneo. Al termine dei corsi di livellamento, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma dei test d'ingresso per la verifica degli OFA secondo un calendario definito dal Dipartimento. Gli OFA devono essere adempiuti nel primo anno di corso, consentendo così di effettuare la prenotazione agli esami di profitto. I corsi di livellamento sono erogati due volte nel corso dell'A.A.: il primo ciclo ha solitamente inizio a settembre; il secondo ciclo è svolto al termine del primo semestre, in modo da consentire la frequenza di tutte le matricole.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Una buona parte degli insegnamenti del CdS comprende, oltre alle lezioni, delle esercitazioni che per alcuni insegnamenti sono pari al 20% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e consentono agli studenti di organizzare lo studio, nonché di sviluppare un pensiero critico. Il CdS offre la possibilità di scegliere tra due curricula (Industrie alimentari e Viticoltura ed enologia), ognuno dei quali mette a disposizione degli studenti alcuni insegnamenti a scelta e le Attività Formative a Scelta (AFS). Tramite le AFS, lo studente ha possibilità di sostenere 12 CFU a scelta tra gli insegnamenti dell'Ateneo, purché congruenti con il manifesto del CdS. In aggiunta, lo studente ha la possibilità di scegliere in che struttura/azienda convenzionata con l'Ateneo svolgere il tirocinio o proporre una convenzione con una struttura/azienda di suo interesse. Il CdS consente l'iscrizione part-time degli studenti secondo le modalità definite dal regolamento di Ateneo, disponibile al seguente link: https://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/3736/Piano_studi_part-time.pdf

Il CdS incentiva l'uso tra docenti e studenti, durante le attività curriculari e di supporto, di strumenti e servizi messi a disposizione dall'Ateneo, quali:

- l'accesso a riviste scientifiche
- l'accesso a Scopus
- il sistema bibliotecario
- la piattaforma Moodle
- il pacchetto Google Suite
- il pacchetto Microsoft Office 265
- la Virtual Private Network

Il supporto per gli studenti con esigenze specifiche è garantito dai servizi per gli studenti messi in atto dall'Ateneo, alcuni dei quali già descritti ai punti 6 e 9 della presente sezione del documento.

L'accesso al materiale didattico per studenti disabili è compreso tra le agevolazioni ed i servizi che

l'Ateneo offre ai portatori di handicap. Il CdS si avvale di tali mezzi e recepisce le indicazioni della Commissione Disabilità per favorire l'inserimento degli studenti disabili e garantirne un efficace orientamento nel percorso di studi.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS garantisce l'internazionalizzazione della didattica tramite il servizio di assistenza e coordinamento del Dipartimento di afferenza, che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti. Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale di Ateneo ed il Presidente di CdS, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, sia Erasmus Placement che Erasmus Studio. Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement. Il servizio predispone, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte del Consiglio di CdS. Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente in entrata da altre sedi universitarie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS prevede che le verifiche intermedie e finali siano scritte e/o orali, a discrezione del docente. Nel caso di prove intermedie, il docente può avvalersi dei servizi informatici di Ateneo (Google Suite e/o Microsoft Office 365).

Le modalità di esame risultano adeguate ed il CdS ha provveduto a rispondere repentinamente e positivamente alle sporadiche lamentele e/o richieste in merito, pervenute dagli studenti.

Le modalità di esame sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, disponibile al link http://offertaformativa.unitus.it/it/didattica/offerta_formativa.php?anno=2019

Inoltre, ciascun docente comunica date e modalità di esame a lezione, a propria discrezione.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS stimolerà gli uffici tecnici a migliorare, con l'aiuto del Dipartimento e dell'Ateneo, la gestione della piattaforma GOMP che crea di frequente dei problemi agli studenti ed ai docenti, rendendo necessario l'intervento delle segreterie (didattica e studenti) o del Presidente del CdS per risolvere problematiche legate ad iscrizioni, pratiche studenti, errori nel piano di studi e gestione esami. Problemi che rischiano di inficiare il percorso di studi nei tempi e nei modi previsti.

Il CdS dovrà aumentare la comunicazione in fase di orientamento in itinere, per rendere gli studenti più autonomi nella gestione del percorso formativo. Sarà necessario un miglior coordinamento con le segreterie per aumentare l'interazione tra le parti, talvolta trascurata dagli studenti, consentendo agli studenti stessi di acquisire maggiore sicurezza e consapevolezza riguardo alla struttura ed alla organizzazione del percorso di studi.

In base alle richieste ricevute dagli studenti, il CdS valuterà la possibilità di introdurre ulteriori attività di laboratorio, nella misura massima del 20% delle ore di didattica frontale, dopo aver consultato i docenti del CdS.

A seguito delle segnalazioni ricevute dai docenti del CdS, relative alle difficoltà di interazione con studenti disabili, è necessario che il CdS si mobiliti per identificare la natura di tali problematiche, interfacciandosi con il Servizio Disabilità di Ateneo istituito con D.R. 759/13 del 30 luglio 2013.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo quadro non era presente nel Riesame Ciclico del 2016, o comunque non era completo, pertanto non è possibile un confronto con la situazione precedente. Nello stesso modo, non esistono obiettivi e azioni di miglioramento ai quali fare riferimento. Si accenna, però ad una carenza di personale amministrativo e di mancanza di supporto tecnico per tutto quanto riguarda la gestione amministrativa del CdS.

Tale situazione è ben presente al Direttore del Dipartimento DIBAF, al quale afferisce il CdS.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il rapporto docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti sul totale dei docenti è superiore al valore di riferimento di 2/3.

I campi di interesse dei settori scientifici disciplinari dei docenti e le attività di ricerca del Dipartimento DIBAF al quale afferisce il CdS e gli altri Dipartimenti coinvolti sono pertinenti con gli obiettivi didattici, favorendo la connessione tra argomenti trattati durante le lezioni e le tematiche di ricerca.

Il rapporto studenti regolari/docenti nel triennio 2016/18 è diminuito in seguito alla diminuzione del numero degli studenti nei 3 anni.

Al momento gli indicatori disponibili si fermano al 2018, anno in cui il rapporto era pari a 9.3, di poco superiore alla media degli Atenei italiani non telematici (9.2). Pertanto, non si rilevano situazioni problematiche a questo riguardo, almeno fino al 2018. Per quanto riguarda invece il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno, il rapporto è di 24.0 nel 2018, ultimo anno disponibile. Questo dato è superiore alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (21.9) ed inferiore alla media nazionale degli atenei non telematici (24.8). Per il 2019/20 non sono ancora disponibili dati a riguardo, ma è stata riscontrata la necessità di sostituire pensionamenti/trasferimenti con docenze a contratto, come indicato nella sezione 2a della relazione di riesame ciclico. Pertanto, il CdS dovrà monitorare la situazione al fine di riequilibrare gli indici di rapporto studenti/docenti.

Il CdS promuove un'attività didattica connessa alla componente ricerca e sperimentazione. Tuttavia, il processo di ristrutturazione della didattica in corso nel CdS, attuato dalla Presidenza (quella attuale è in carica dal 05/02/2019) e dai delegati del Presidente, dovrà necessariamente monitorare la situazione e prendere futuri provvedimenti se necessari. A tal riguardo, svolgeranno un ruolo fondamentale anche il Gruppo di Riesame e gli organi di AQ.

Il CdS si avvale del sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche per le varie discipline messo a disposizione dall'Ateneo, attraverso la piattaforma di Innovazione Didattica. Infatti, l'Università degli Studi della Tuscia mette a disposizione diversi strumenti per il supporto alla didattica online per i propri corsi di laurea. Gli studenti possono accedere ai materiali - podcast, video-lezioni, contenuti testuali o multimediali - tramite la piattaforma e-learning di Ateneo. Le innovazioni didattiche non rappresentano soltanto un mero servizio agli studenti, ma sono messe a disposizione dei docenti attraverso tutorial che consentono di aggiornare le competenze didattiche dei docenti stessi. Nonostante ciò, il CdS è ben cosciente che dovrà motivare con più efficacia il corpo docente all'utilizzo di tali strumenti, che risultano ad oggi limitatamente utilizzati.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica assicurano un adeguato sostegno alle attività del CdS. Tuttavia, la situazione è attualmente monitorata dal nuovo Presidente del CdS che ha come obiettivo principale quello di affidare deleghe atte a responsabilizzare il corpo docente ed il personale tecnico-amministrativo, rendendo la gestione del CdS molto più fluida, a vantaggio della qualità della didattica e della celerità della carriera degli studenti. Dalla precedente relazione di riesame ciclico non è possibile evincere alcun obiettivo in tale direzione e, pertanto, il CdS si riserva di valutare la qualità della propria attività nelle successive relazioni di riesame.

Per la valutazione della qualità del supporto fornito agli studenti, il CdS si avvale di un sistema di valutazione interna di Ateneo, somministrando questionari anonimi agli studenti, al fine di raccogliere informazioni ed opinioni da parte degli studenti frequentanti sulle attività didattiche svolte. Relativamente alle opinioni degli interlocutori esterni, il CdS somministra questionari ad aziende/istituzioni convenzionate per le attività di tirocinio, che consentono di valutare lo stato di preparazione teorico/pratica degli studenti. Le opinioni dei docenti sono raccolte dal Presidente del CdS, i suoi delegati ed i docenti incardinati, per poi essere valutate collegialmente dal Consiglio di CdS. Allo stato attuale il CdS non dispone di un numero adeguato di strutturati fra il personale TA. La situazione è ben chiara al Direttore di Dipartimento a cui afferisce il CdS e ci auguriamo che delle iniziative correttive vengano presto intraprese.

Il CdS dispone delle seguenti strutture:

a) aule didattiche

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di	Mesi di
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Aula Magna	Polo di Agraria - Blocco A1 -	182	40	11
2	Aula 4	Polo di Agraria - Blocco A1 -	100	40	11
6	Aula informatica	Polo di Agraria - Blocco A2 -	18	45	12
7	Aula CAD e	Polo di Agraria - Blocco A2 -	20	40	11
8	Aula 21	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	19	40	11
9	Aula 22	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	130	40	11
10	Aula 23	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	46	40	11
11	Aula 24	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	72	40	11
12	Aula 25	Polo di Agraria - Blocco A3 - piano 1	36	40	11
13	Aula 8	Campus Riello - Blocco B - piano 1	65	40	11
14	Aula 9	Campus Riello - Blocco B - piano 1	38	40	11
15	Aula 10	Campus Riello - Blocco B - piano 1	38	40	11

16	Aula 11	Campus Riello - Blocco B - piano 1	38	40	11
17	Aula 1	Campus Riello - Blocco C - piano 0	120	40	11

b) laboratori didattici

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di	Mesi di
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Lab. di Biologia	Campus Riello - Blocco B -	31	40	11
2	Lab. di Chimica	Campus Riello - Blocco B -	20	40	11
3	Lab. di Biochimica	Campus Riello - Blocco B -	20	40	11
4	Lab. di Microscopia	Campus Riello - Blocco B -	40	40	11
5	Lab. di Analisi Sensoriale	Polo di Agraria - Blocco A1 - piano 0	10	40	11
6	Lab. di Tecnol. alimentari	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 0	30	40	11
7	Aula Informatica	Polo di Agraria - Blocco A2 - piano 1	18	45	12

c) sale studio

	Identificativo interno al Dipartimento	Sede	Posti	Ore di	Mesi di
			(N°)	per settimana (N°)	per anno (N°)
1	Spazio studenti	Polo di Agraria - Blocco A1 -	20	65	12
2	Transatlantico	Polo di Agraria - Blocco A1 -	104	48	12
3	Biblioteca (103b-	Polo di Agraria - Blocco A2 -	183	45	12
4	Aula studenti	Campus Riello - Blocco B -	40	40	12

In aggiunta alle strutture sopra elencate, il CdS dispone di risorse più che adeguate a far fronte alla didattica, ampiamente descritte nella sezione 2b della presente relazione di riesame. Fa eccezione il laboratorio di tecnologie alimentari, che dovrebbe essere ristrutturato per aumentare lo spazio disponibile per le esercitazioni, al momento non adeguato, costringendo i docenti a dividere gli studenti in gruppi. In aggiunta, il CdS potrebbe trovarsi a far fronte ad un aumento del numero degli studenti, che richiederebbe una riorganizzazione degli spazi da parte del Dipartimento/Ateneo. Il CdS terrà attentamente monitorato questo aspetto.

Punti di forza

- qualità del corpo docente

Punti di debolezza

- carenza di docenti a tempo indeterminato
- laboratori per il curriculum di tecnologie alimentari
- carenza di personale TA dedicato alla gestione del CdS

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alcune delle azioni di miglioramento che verranno messe in atto dal CdS sono già state ampiamente discusse nella sezione 3b, mentre altre verranno approfondite di seguito.

Dall'analisi appena esposta appare importante avviare quanto prima un intervento sul reclutamento dei docenti a tempo indeterminato. La sfida del CdS per i prossimi anni è quella di potenziare il numero dei docenti per i SSD carenti, in modo da diminuire drasticamente i contratti di insegnamento. In particolare, si verificano carenze per i seguenti settori scientifici disciplinari: AGR/03/04/11, BIO/10 e CHIM/06.

Relativamente ai laboratori, il CdS ha l'obiettivo di razionalizzare il laboratorio di tecnologie alimentari al fine di renderlo più fruibile per le esercitazioni.

La contrazione osservata nel rapporto studenti/docenti sarà presa in attenta considerazione, potenziando le attività di orientamento in ingresso ed indagando sulle possibili cause mediante il coinvolgimento degli organi competenti.

Il CdS attuerà alcuni cambiamenti alla didattica, rivolti ad incrementare (1) l'integrazione delle attività di ricerca e (2) l'utilizzo della piattaforma di e-learning di Ateneo, sensibilizzando i docenti e gli studenti a tal riguardo. In aggiunta, a seguito degli aggiornamenti dell'offerta formativa che saranno messi in atto, il CdS verificherà con attenzione che non siano presenti sovrapposizioni di programma tra i vari insegnamenti del corso.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I due cambi di presidenza del CdS avvenuti dall'ultimo riesame ciclico ad oggi non consentono all'attuale Presidente del CdS, in carica dal 05/02/2019, un'attenta analisi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame. Tuttavia, in estrema sintesi, sono stati rilevati alcuni sostanziali progressi, che riguardano in particolare:

- a) modifiche al Regolamento Didattico atte a
 - rimuovere propedeuticità che rallentavano il percorso di studi degli studenti bloccando l'accesso all'attività di tirocinio
 - modificare l'art. 12 (Prova finale) per chiarire che gli studenti possano individuare come relatore qualsiasi docente dell'Ateneo, purché la tematica trattata sia congrua con il manifesto del CdS
- b) modifiche all'Ordinamento Didattico (vedere la sezione 2a per i dettagli) atte a
 - rimuovere le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", la cui introduzione ha creato potenziali problemi che avrebbero potuto interferire negativamente su tempo e modalità di svolgimento del percorso di studi
 - rimodulare il CdS a seguito di pensionamenti e trasferimenti di docenti, nonché per presa di servizio di RTD
 - abolire/cancellare il profilo Enogastronomico per mancanza del numero sufficiente di iscritti
- c) aumento della comunicazione tra CdS e segreterie, che è risultata ed è di estremo aiuto nella transizione intercorsa nell'A.A. 2019/20 dal vecchio al nuovo portale docente/studente (GOMP)
- d) rivisitazione della pagina web atta a favorire la comunicazione con gli studenti ed in docenti, per opera di un tecnico informatico strutturato del Dipartimento (Sig. Emanuele Cannarella) e un RTD del CdS (Dott. Roberto Moschetti)
- e) istituzioni di canali di comunicazione via social (Whatsapp e Telegram) per una tempestiva comunicazione con gli studenti, di cui è responsabile il segretario di CdS Dott. Roberto Moschetti
- f) informatizzazione delle procedure di certificazione di attività seminariali
- g) nomina di delegati per: (1) il profilo Tecnologico del curriculum di Industrie alimentari (Prof.ssa Anna Carbone), il profilo Enogastronomico del curriculum di Industrie alimentari, ad esaurimento (Prof.ssa Diana De Santis), ed il curriculum di Viticoltura ed enologico (Prof. Andrea Bellincontro), (2) l'approvazione e la verbalizzazione del progetto di tirocinio (Prof. Andrea Bellincontro e Dott. Roberto Moschetti) e (3) l'approvazione e la verbalizzazione delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (Dott. Alessio Cimini)

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le deliberazioni relative alla organizzazione ed alla gestione del CdS sono discusse collegialmente durante (1) le riunioni della Commissione Didattica, da parte dei Presidenti di CdS, rappresentanti degli studenti e personale tecnico amministrativo di supporto negli organi preposti, (2) i Consigli di CdS ed (3) i Consigli di Dipartimento, tenendo conto delle considerazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti-studenti. La struttura consente un'attenta analisi dei problemi e la rilevazione delle cause. La Commissione Didattica di Dipartimento è particolarmente efficace in questo.

Dall'analisi di quanto riportato nella Relazione della CPDS 2020, nei verbali del CdS e nelle schede SUA-CdS 16/17-17/18-18/19 si evidenzia come il CdS abbia sempre cercato di migliorare le proprie

performance in termini di partecipazione costruttiva di tutti gli aventi titolo alle varie riunioni degli organi collegiali, sebbene ci siano ancora alcune criticità da risolvere e per le quali il CdS è già in opera. Eventuali reclami da parte degli studenti sono gestiti dagli organi competenti: (1) problemi di natura amministrativa dalla Segreteria Studenti di Ateneo, mentre (2) questioni relative alla didattica dalla Segreteria Didattica di Dipartimento, oltre che dai docenti tutor, dai delegati dei profili di CdS e dai referenti del CdS. Docenti e personale di supporto hanno modo di esprimere le proprie idee e perplessità durante le riunioni collegiali già descritte.

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi vengono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione (<http://www.unitus.it/public/contenuti/ExJSite/nucleo/relazione.pdf>) e sul sistema informatico di Ateneo. Dal questionario (A.A. 2017/18) sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si evince un grado di soddisfazione sulla modalità di svolgimento degli insegnamenti del 88.26% e, pertanto, un leggero miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (86.4%). Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti risultano per il 72.33% di questi sufficienti per un'agevole comprensione degli argomenti trattati. Nel 91.71% dei casi le modalità di esame sono state definite in modo chiaro dal docente. Le valutazioni complessive sul modo in cui espone il docente (90.07%), la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina (86.94%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (94.5%) superano tutte l'85% di soddisfazione. Anche le percentuali delle risposte relative al materiale didattico, agli orari di svolgimento delle lezioni e alla tipologia di attività didattiche integrative proposte risultano ampiamente soddisfacenti e in linea con i valori del precedente anno accademico e degli altri CdS di Ateneo.

Dall'identikit dei laureati 2018, riportato nel XXI Rapporto AlmaLaurea (2019) sul Profilo dei laureati italiani, risulta che: (1) dei 48 laureati intervistati, il 91.7% è stato complessivamente soddisfatto del CdS, (2) il 77.1% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e (3) il 91.6% è stato complessivamente soddisfatto del rapporto con i docenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'Ateneo della Tuscia ha predisposto un questionario online per il rilevamento delle opinioni di enti e aziende che ospitano studenti per lo svolgimento del tirocinio, disponibile ai seguenti link:

[1] <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

[2] <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>

Dai questionari compilati nel triennio 2017-2019 emerge una valutazione complessivamente positiva sia dell'adeguatezza della preparazione universitaria per le esigenze aziendali (voto medio di 4.1 su 5) che del livello di formazione professionale raggiunto dal tirocinante al termine del suo periodo formativo (voto medio 4.2 su 5). L'Ateneo dispone di una lista costantemente aggiornata di interlocutori esterni presso i quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio. Il tirocinio rappresenta un momento di incontro tra soggetti esterni all'Ateneo e giovani che consente di acquisire un'esperienza professionale pratica che si può anche tradurre in un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Lo studente partecipa, in modo costante e continuativo, per il totale di ore necessario al conseguimento dei crediti previsti dal percorso didattico, all'attività della struttura ospitante (azienda, studio professionale, laboratorio esterno presso ente/istituzione pubblica o privata) in base ad un programma definito, che deve essere finalizzato alla conoscenza, alla professionalizzazione e al graduale inserimento nel mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi sono concordati tra tutor universitario (un docente) e tutor aziendale e verificati dal Presidente del CdS affinché siano coerenti con il manifesto del CdS stesso. Oltre la Segreteria Didattica, anche gli studenti

tutor del Dipartimento danno supporto agli studenti nella fase di orientamento riguardo a pratiche da svolgere per attivare il tirocinio ed a spiegazioni relative alla compilazione dei moduli, indirizzando verso le figure da consultare per l'iter burocratico. Rivolgersi a loro durante gli orari di sportello. La lista degli interlocutori esterni è in continuo aggiornamento, mediante convenzioni stipulate sia su proposta dei docenti tutor, che degli studenti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Le attività sopra descritte hanno consentito di mettere in atto degli interventi correttivi del percorso formativo atti a migliorarlo; interventi già ampiamente elencati e discussi nelle sezioni 2a e 4a della presente relazione. Tali interventi sono stati eseguiti valutando e prendendo in considerazione l'interesse ed i commenti degli studenti, del personale di supporto e dei docenti, gli input delle parti esterne ed analizzando i dati nel breve, medio e lungo periodo della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei dati AlmaLaurea.

Nel dettaglio, il CdS applica ciclicamente il Riesame Annuale, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi
- c) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo
- d) riprogettare il corso di studio

Il Riesame è articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA 2.0. Il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento. Il commento è inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.
2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale (non superiore ai cinque anni, e comunque viene sempre fatto in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del Nucleo di Valutazione, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento). Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizza innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS, tenendo inoltre conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli

esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale. Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sebbene il CdS abbia organizzato vari momenti di incontro con il mondo del lavoro in occasione dei "Colloqui DIBAF", ha rilevato difficoltà nello svolgere riunioni mirate con tutti i portatori di interesse esterni che non sempre risultano disponibili nei luoghi e nei tempi proposti e quindi si adopererà perché siano consultati i rappresentanti del mondo del lavoro in sede di tesi di laurea, di visite presso gli stabilimenti e soprattutto tramite continui coinvolgimenti in sede di tirocinio. In particolare, la Presidenza del CdS ha l'obiettivo di migliorare la relazione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, al fine di rafforzare il piano di studi in ottica futura.

In aggiunta, è obiettivo del CdS di risolvere le problematiche emerse dal CPDS del 2020:

- funzionamento della piattaforma GOMP ancora imperfetto per molti aspetti e che genera disagi per gli studenti
- disponibilità non soddisfacente di relatori per gli Elaborati Finali
- ancora qualche criticità nell'efficienza della segreteria studenti e nel rilascio di informazioni
- organizzazione delle AFP notevolmente migliorata, ma ancora da perfezionare

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo il primo commento agli indicatori suggeriti da ANVUR non vi è la possibilità di elaborare una sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A)

Commento dei dati

L'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) ha il seguente andamento: 27.5% (2014), 30.2% (2015), 31.3% (2016) e 33.8% (2017), mostrando incrementi positivi sebbene i valori siano risultati leggermente inferiori o identici alla media del centro Italia.

L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) mostra un andamento decrescente nel tempo, in linea con la tendenza media dell'area geografica, sebbene, rispetto ad essa, dal 2014 al 2016 i dati si collocavano al di sopra della media.

L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) ha un andamento stazionario, ad eccezione del 2018, anno in cui è stato osservato un delta positivo del 10% circa. I dati per media area geografica sono del tutto simili, ad eccezione del 2018: anno in cui il CdS è ben oltre la media.

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti, professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è del tutto in linea con la media dell'area geografica, anche se si evidenzia un suo graduale decremento.

Gli indicatori iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC06BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) mostrano un delta in negativo del 20% dal biennio 2015-2016 al biennio 2017-2018. Rispetto alla media dell'area geografica, il CdS ha fatto meglio nel biennio 2015-2016, peggio nel 2017 ed è in linea nel 2018.

L'indicatore iC06TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) mostra valori migliori rispetto alla media per area geografica solo nel 2015. A seguire, i valori risultano sempre leggermente inferiori del 10-12% circa.

Analisi critica dei dati

Gli indicatori del gruppo A mostrano dei valori spesso altalenanti nel tempo, definendo solo in alcuni casi un trend ben evidente, come nel caso degli indicatori iC01 e iC05. Tali considerazioni possono essere estese anche all'area geografica di appartenenza. Dall'analisi dei dati risulta evidente che debbano essere individuati margini di miglioramento soprattutto per gli indici iC05 e gli iC06 e iC06BIS. È doveroso comunque far presente che non sempre gli studenti iscritti hanno una preparazione base adeguata ed il CdS sta già da tempo impiegando risorse per sopperire al problema.

Azioni correttive

Tra le possibili azioni è maggiormente auspicabile il miglioramento degli indicatori iC05, aumentando il numero di docenti a disposizione negli SSD più sofferenti, e degli indicatori iC06 e iC06BIS, attuando una strategia sinergica con gli interlocutori esterni. Per gli altri indicatori, generalmente in linea con la

media dell'area geografica, il Gruppo di Riesame si impegnerà comunque nel monitoraggio della situazione.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B)

Commento dei dati

Gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*) e iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) mostrano dei valori ad andamento altalenante, il cui trend non è ben definibile, ma comunque inferiore rispetto alla media del centro Italia. Fa eccezione l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), che mostra un andamento crescente negli anni, assumendo un valore notevolmente più elevato rispetto alla media per area geografica.

Analisi critica dei dati

L'internazionalizzazione rappresenta sicuramente un punto di debolezza del CdS, ciò probabilmente dovuto ad una non sufficiente sensibilizzazione degli studenti verso l'Erasmus ed altre esperienze di internazionalizzazione. Il CdS ha ben presente la criticità in questione ed ha già preso provvedimenti per migliorare lo scenario descritto dagli indicatori.

Azioni correttive

Il miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione sarà perseguito sensibilizzando ed informando con più incisività gli studenti all'Erasmus e ad altre esperienze di internazionalizzazione, mediante il sostegno ai docenti del CdS che hanno rapporti consolidati con Università ed Istituti di ricerca internazionali.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E)

Gli indicatori dal iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) al iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mettono in evidenza che gli studenti proseguono gli studi senza significativi abbandoni. Tuttavia, tali indici sono inferiori rispetto alla media dell'area geografica e, pertanto, necessitano di piani di miglioramento. In base al confronto con la rappresentante degli studenti, è emerso che una delle possibili cause di abbandono al I anno potrebbe essere correlata con un eccessivo carico di studio. Il CdS si prefigge l'obiettivo di verificare tale ipotesi.

L'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) presenta un andamento discontinuo, talvolta superiore ed altre volte inferiore alla media dell'area geografica. Anche in questo caso si rende necessaria una strategia di miglioramento della performance.

Gli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) ed iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) presentano dei valori superiori a quelli dei CdS di confronto. La situazione non richiede interventi correttivi, ma sarà sicuramente monitorata dal CdS visti i recenti pensionamenti e trasferimenti di docenti in altre Università.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Gli indicatori di **Soddisfazione e Occupabilità** e di **Consistenza e Qualificazione del corpo docente** mettono in evidenza delle performance globali del CdS in linea ed anche migliori di quelle dell'area geografica di riferimento. Gli indicatori di **Percorso di studio e regolarità delle carriere** sono

leggermente in sofferenza rispetto al riferimento e delle strategie migliorative dovranno essere messe in atto per contenere gli abbandoni e ridurne la discontinuità.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi del CdS sono di seguito elencati:

- Aumentare gli spazi dedicati ai laboratori didattici
- Incentivare l'uso degli strumenti informatici di Ateneo tra docenti e studenti, al fine di favorire la velocità delle carriere e colmare le lacune degli studenti nelle discipline di base, messe in evidenza dai test di ingresso
- Aumentare l'interesse degli studenti verso percorsi di internazionalizzazione
- Ridurre gli abbandoni di carriera

Le azioni di miglioramento riguardano gli indicatori in sofferenza e sono state discusse nella sezione 5b.